



# una Proposta diversa

Periodico dell'Associazione  
UNA PROPOSTA DIVERSA - O.D.V.

BUON NATALE CON IL NOSTRO CALENDARIO!



2024



UNA  
PROPOSTA  
DIVERSA

Il passare del tempo è un fedele compagno di viaggio, testimone silenzioso dei cambiamenti che avvengono vicino e lontano da noi. Da qui l'idea di testimoniare alcune realtà del Continente africano, con cui lavoriamo da oltre 40 anni, attraverso 12 "penetranti" scatti, opera del nostro Andrea Lunardi, che li ha arricchiti con preziosi, stimolanti commenti. È il calendario di *Una Proposta diversa* a cui ha messo mano anche Lara Campos. È disponibile in sede UPD negli orari di apertura al pubblico (lunedì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.30) e presso la *Bottega Altromercato* in Galleria Mantegna (via Indipendenza 39, Cittadella)

## SULLE ORME DI ANNA, MUSICA E PAROLE PER LA SIERRA LEONE

Il 14 ottobre in Patronato Pio X abbiamo vissuto una serata indimenticabile ed emozionante, dedicata ad Annamaria Bonaldo, fondatrice con il marito ed altri amici di UPD e da sempre punto di riferimento per la nostra associazione. Musica e parole per ringraziarla di tutto ciò che è stata e ricordarci di rivivere il suo esempio nelle nostre azioni.

Una serata in cui il vissuto di Madou raccontato nel "Diamante Nero" si è intrecciato ai ricordi dell'operato di Anna e alle testimonianze sui progetti di UPD in Sierra Leone.

Ci ha accompagnato in questo viaggio la musica della Be On Stage Big Band: sul palco una trentina di ragazzi dai 15 ai 21 anni che condividono la passione per la musica jazz e swing, e fanno parte dal 2018 di un progetto educativo musicale, emotivo e relazionale, guidato dai maestri e musicisti Fabio Baù, Michele Uliana, Claudio Marchetti, Serena Milani.

Tra gli ospiti intervenuti durante la serata abbiamo avuto il piacere di ascoltare anche le parole di Don Maurizio Boa, missionario in Sierra Leone da più di vent'anni, che ha condiviso alcune riflessioni sulla sua esperienza a favore in particolare dei bambini soldato mutilati; e quelle di Maria Teresa Nardello, che da 18 anni vive a Lakka, periferia di Freetown, dove promuove la tutela del diritto all'istruzione in Sierra Leone.

UPD sostiene la St. Catherine School da lei fondata nel 2011 per bambini dai 3 ai 12 anni, e dal 2019 la Scuola per Adulti, idea nata da un gruppo di giovani, membri della M.T.Nardello Charity Foundation, che hanno avuto la possibilità di studiare, di trovare un lavoro e si sono proposti di aiutare quanti non hanno mai frequentato la scuola. Tra i progetti in cantiere c'è la costruzione di una scuola secondaria, che richiede fondi e quindi anche il nostro sostegno.

In conclusione vogliamo dire GRAZIE a tutti

coloro che sono venuti ad ascoltarci e che ci hanno permesso di raccogliere 765€ da devolvere ai progetti di educazione in Sierra Leone, per continuare a sostenere le comunità in cui operano padre Maurizio e Maria Teresa e promuovere così la cultura del dono e della restituzione che Anna testimoniava con la sua stessa vita.

*Lara Campos*



Foto di gruppo dopo il concerto

### SOMMARIO

- CALENDARIO UPD 2024 pag. 1
- SULLE ORME DI ANNA pag. 2
- LA PAGINA DEL DIRETTORE pag. 3
- I NOSTRI PROGETTI pag. 4-5-6
- LETTERE DALLE MISSIONI pag. 7-8



### LA GIOIA DI ANNA

Da un evento triste può scaturire gioia. Sembra impossibile, soprattutto se si tratta della perdita di una moglie, una mamma, una collaboratrice come era Annamaria Bonaldo, per noi semplicemente Anna. Grazie alle tante persone che hanno voluto partecipare alla realizzazione di qualcosa di buono, sono state finanziate due "sorgenti" nella Repubblica Democratica del Congo. Ora finalmente i villaggi di Buntwe e di Mubumbu (circa 2.000 persone) hanno l'acqua potabile. Grazie a tutti. Grazie a te Anna per quanto hai seminato.

## ACCOGLIENZA DIFFUSA ? SÌ GRAZIE !

La storia di una famiglia che da decenni dà nel suo piccolo una risposta a chi cerca casa

di Giovanni Tonelotto



	abitazioni totali	abitazioni non occupate	% abitazioni non occupate		tazioni totali	abitazioni non occupate	% abitazioni non occupate
Selvazza	10.584	1.040	9,83%	Carmign	3.627	682	18,80%
Ponte Sa	6.394	661	10,34%	San Mart	6.073	1.145	18,85%
Cadoneg	7.309	767	10,49%	Bovolent	.694	320	18,89%
Rubano	7.388	788	10,67%	S. Giorgi	2.861	546	19,08%
Maserà di	4.167	458	10,99%	S. Pietro	.444	276	19,11%
Vigodarz	5.959	703	11,80%	Arre	1.051	207	19,70%
Noventa	5.707	674	11,81%	Villa del	.449	483	19,72%
Albignas	12.248	1.486	12,13%	Monselic	9.110	1.798	19,74%
Mestrino	5.247	657	12,52%	Fontaniv	3.801	751	19,76%
Massanz	2.525	323	12,79%	Torreglia	3.087	611	19,79%
Brugine	3.281	426	12,98%	Granze	950	189	19,89%
Villafranc	4.505	594	13,19%	Teolo	.688	936	19,97%
Saonara	4.690	636	13,56%	Ospedale	.825	580	20,53%
Polverara	1.568	220	14,03%	Candian	1.156	239	20,67%
Vigonza	10.483	1.474	14,06%	Vescova	915	190	20,77%
Saccolon	2.265	320	14,13%	Correzzol	2.516	524	20,83%
Loreggia	3.217	455	14,14%	Arzergra	.383	498	20,90%
Battaglia	2.051	296	14,43%	Gazzo	.048	437	21,34%
Due Carr	4.197	619	14,75%	San Pietr	.089	448	21,45%
Trebasele	5.767	851	14,76%	Urbana	.054	228	21,63%
Cervares	2.644	392	14,83%	Bagnoli d	1.792	392	21,88%
Cartura	2.244	337	15,02%	Pernumi	1.915	431	22,51%
Veggiano	2.120	319	15,05%	Barbona	333	75	22,52%
Campoda	6.798	1.048	15,42%	Tribano	208	500	22,64%
Piombino	4.229	657	15,54%	Solesino	603	818	22,70%
Sant'Ang	3.388	531	15,67%	Pozzono	1.780	408	22,92%
Galliera V	3.221	506	15,71%	Stanghel	.256	518	22,96%
S. Giorgio	4.563	724	15,87%	Rovolon	500	579	23,16%
Pontelon	1.814	288	15,88%	Agna	.643	382	23,25%
Montegro	5.917	940	15,89%	Este	9.199	2.151	23,38%
Curtarolo	3.421	553	16,16%	Sant'Urb	.003	236	23,53%
Terrassa	1.226	199	16,23%	Boara Pi	1.301	308	23,67%
Sant'Elen	1.193	199	16,68%	Masi	948	227	23,95%
Legnaro	4.475	747	16,69%	Ponso	.203	293	24,36%
Piove di S	9.907	1.675	16,91%	Galzigna	2.311	569	24,62%
Codevigo	3.084	522	16,93%	Carceri	778	192	24,68%
Casalsar	2.627	445	16,94%	Baone	1.676	414	24,70%
Piazzola	5.226	894	17,11%	Vighizzol	491	122	24,85%
Padova	118.146	20.250	17,14%	Villa Este	1.178	314	26,66%
Villanova	2.812	482	17,14%	Casale di	2.387	640	26,81%
Tombolo	3.815	658	17,25%	Anguillar	2.301	623	27,08%
Campodo	1.240	214	17,26%	Borgo Ve	3.795	1.073	28,27%
Borgoricc	4.052	701	17,30%	Vo'	904	540	28,36%
Grantorto	2.041	354	17,34%	Merlara	420	410	28,87%
Limena	3.842	668	17,39%	Lozzo At	1.747	506	28,96%
Camposa	5.512	961	17,43%	Castelbal	809	240	29,67%
Abano Te	10.535	1.851	17,57%	Arquà Pe	1.116	335	30,02%
Cittadella	9.628	1.777	18,46%	Montagn	.265	1.585	30,10%
Campo S	2.646	489	18,48%	Megliadi	1.076	339	31,51%
Santa Giu	3.244	604	18,62%	Cinto Eu	1.181	378	32,01%
Conselve	4.928	921	18,69%	Piacenza	878	370	42,14%

Fonte: elaborazione Openpolis su dati Istat

WITHUB

Correva l'anno 1995: una coppia di sposi di media età, mettendo insieme i faticosi risparmi, acquista una casa ATER a Cittadella, a 800 metri dal Duomo. Prezzo: 114 milioni di lire. Ne aggiunge altri 20 e ne ricava due piccoli appartamenti.



**Lo scopo? Darli in affitto** a due piccoli nuclei familiari angustiati dal problema casa. E sia chiaro, **ad un prezzo modico** (oggi a 250 €). E naturalmente senza prevenzione alcuna nei confronti di immigrati. Ne sono passati di anni, ma i nostri coniugi non sono mai tornati indietro. Resistendo a tante tentazioni, non ultime quelle ghiotte di chi, con un cambio d'uso, vuole acquistare per trasformare l'immobile. Un esempio che stride con la volontà di tanti di tenere chiusi appartamenti e case di proprietà. In tale stato ce ne sono 100.000 solo nel Padovano (lo testimonia lo specchietto a fianco, apparso su "Il Mattino di Padova" dell'8-3-23). Anche, se a onor del vero, la maggioranza di queste case chiuse non sono abitabili. Per diventarlo avrebbero bisogno di costosi lavori edilizi, non alla portata di tutti. **Diciamoci la verità: la gente ha paura di dare abitazioni in affitto.** Molte persone sono state scottate perché l'inquilino a volte non rispetta le rate e non lascia l'immobile e, quando finalmente (dopo anche anni di braccio di ferro con il proprietario) se ne va, la casa è in uno stato pietoso. Forse la soluzione potrebbe essere che un Ente esterno garantisca sul rispetto del contratto. Di recente il Comune di Vicenza ha emesso un bando chiedendo la disponibilità di case / appartamenti da dare in affitto. Sul rispetto dei termini dello stesso avrebbe garantito il Comune. È andato a vuoto! **Intanto a pagare è chi sta cercando disperatamente un'abitazione:** anche famiglie che dimostrano di poter sostenere (buste paga alla mano) fino a 7/800 € di canone mensile, si sentono ripetere sempre di no, specie se stranieri. Per la colpa di alcuni pagano tutti gli altri! In tale contesto ancora più apprezzabile appare l'azione della coppia di sposi, di cui abbiamo parlato all'inizio, che opera nel segno

dell'accoglienza diffusa. È stata provata anch'essa da esperienze negative ma ha guardato avanti, continuando a dare fiducia a chi si presenta alla ricerca di un luogo in cui ripararsi.

# I Nostri Progetti

## 1. PROGETTO "MANNA NEL DESERTO" (Etiopia)

A Mandura, nel nord dell'Etiopia, dopo due anni di guerriglia tribale con ruberie e distruzioni, è tornata la calma. La gente fuggita è ritornata nei villaggi accampandosi sotto le tende di plastica per ricominciare la vita normale e coltivare la terra, unica risorsa per la sopravvivenza. Ora è necessario rimettere in funzione la clinica, procurando un microscopio per il laboratorio, medicinali per la farmacia, e assumendo personale qualificato.

REFERENTE LOCALE: Sr. Bertilla Zordan, missionaria comboniana

COSTO: su un totale previsto di 15.000 euro, 3.500 euro sono per l'acquisto di farmaci e 4.300 euro (all'anno) sono per la manutenzione dell'ambulanza, lo stipendio dell'autista e l'acquisto del combustibile.



## 2. PROGETTO "SORGENTI" (Repubblica Democratica del Congo)

Nella zona di Bukavu l'approvvigionamento dell'acqua è uno dei problemi più drammatici. Il territorio è in genere montagnoso e le acque scendono per forza gravitazionale per cui un'ottima soluzione è costituita dalle sorgenti. In genere una sorgente, anche se isolata, fornisce acqua per 400-500 persone.

REFERENTE LOCALE: P. Franco Bordignon, missionario saveriano

COSTO: Il costo di ogni sorgente (scasso, cemento, tubi, mano d'opera) è di 600 euro.

Dal 2002 ad oggi sono state realizzate circa 511 sorgenti.

## 3. PROGETTO "100 SETTIMANE" (Rwanda)

Nella Diocesi di Ruhengeri la Caritas vuole aiutare 20 vedove con bambini con un progetto di microcredito (8 euro alla settimana per 100 settimane). Queste mamme saranno guidate da una animatrice che le seguirà passo passo nelle varie difficoltà che potranno incontrare. Queste donne diventeranno imprenditrici per altre, offrendo 1 euro alla settimana per 100 settimane per quelle più povere.

REFERENTE LOCALE: Lucia Bressan

COSTO: il contributo per mamma è di 800 euro.



## 4. PROGETTO "PERCHÉ ANCH'IO ABBIAMO VITA" (Bolivia)

A San Carlos, vicino alla città di Santa Cruz, il Centro di riabilitazione per i bambini denutriti "P. Luigi" è sorto nel 1987 per far fronte all'alto tasso di bambini malnutriti che richiedevano 4-6 mesi di ricovero in ospedale. In questi anni sono stati curati 3.200 bambini che non sarebbero sopravvissuti. Per recuperare un bambino denutrito di 1°, 2°, 3° grado di denutrizione, sono necessari dai 3 ai 6 mesi di cure. Nel Centro c'è una presenza continua dai 30 ai 40 bambini. I piccoli con grave e moderata denutrizione vengono ricoverati, mentre i bambini con lieve denutrizione vengono seguiti tramite l'ambulatorio.

REFERENTE IN LOCO: Suor Clara Zurlo, missionaria cittadellese delle Suore della Provvidenza.

COSTO: le spese per il latte e altro cibo si aggirano sui 1.800 euro al mese; gli stipendi del personale ammontano a 2.300 euro al mese.

## 5. PROGETTO "STUDENTI UNIVERSITARI" (Sierra Leone)

Con questo progetto si dà la possibilità a giovani, dotati ma senza mezzi, di frequentare l'Università. Chi decide di adottare uno studente universitario riceverà periodicamente notizie sulla sua situazione scolastica.

REFERENTE LOCALE: Maria Teresa Nardello, volontaria.

COSTO: i costi variano in base al corso di studi intrapreso e alle condizioni economiche dello studente. Vanno quindi concordati con il referente, a seconda della disponibilità dell'offerente.



## 6. PROGETTO “EMERGENZA PROFUGHI” (Sudan)

Il progetto “Studenti” è attualmente sospeso perché i Padri Comboniani sono dovuti fuggire da Khartoum. A sette mesi dall'inizio della guerra, i morti hanno ormai superato i 10,000 e il Sudan è diventato il paese al mondo col più alto numero di rifugiati interni. I Padri ora sono presenti solo nelle altre tre missioni di El Obeid, Kosti e Port Sudan. A Port Sudan hanno avviato qualche corso per supplire al fatto che in tutto il paese le scuole non hanno ancora riaperto. Stanno cercando anche di aiutare i profughi a uscire da Khartoum e a affrontare

varie spese che hanno nei nuovi posti dove vanno a vivere.

COSTO: si chiede un contributo libero per sostenere i profughi.

## 7. PROGETTO “I BAMBINI DI RISHILPI” (Bangladesh)

A Rishilpi i cosiddetti “fuoricasta” trovano un lavoro dignitoso, cure mediche, scuole per i propri figli. Trattandosi di famiglie poverissime, si chiede un aiuto per consentire ai bambini la frequenza scolastica. Inoltre è possibile adottare a distanza sia famiglie intere (spesso vedove con figli) sia bambini con malformazioni (purtroppo numerosi, a causa dell'inesperienza di madri troppo giovani).

REFERENTI LOCALI: Laura Melano e Vincenzo Falcone.

COSTO: 240 euro all'anno per l'adozione di un bambino, cioè 20 euro al mese; 400 euro all'anno per l'adozione di una famiglia.

Attualmente risultano adottati a distanza 10 bambini e 2 famiglie.



## 8. PROGETTO “I BAMBINI DI MUKURU” (Kenya)

Nella periferia di Nairobi sorge la baraccopoli di Mukuru, un aggregato di catapecchie in cui migliaia di persone vivono in condizioni disumane. Le “Piccole Figlie di San Giuseppe” si occupano dei bambini orfani o con famiglie in difficoltà, spesso collocati in strutture di accoglienza oppure in casette dove abitano con i fratelli, imparando ad autogestirsi.

REFERENTE LOCALE: Sr. Nadia Monetti, delle “Piccole Figlie di San Giuseppe”.

COSTO: 240 euro all'anno (adozione a distanza), cioè 20 euro al mese.

Sono 30 i bambini della baraccopoli di Mukuru adottati a distanza.

## 9. PROGETTO “SCUOLA PER ADULTI” (Sierra Leone)

Alcuni giovani che hanno avuto la possibilità di studiare e di trovare un lavoro, ora vogliono aiutare quanti non hanno mai frequentato la scuola, prima a causa della guerra e poi dell'epidemia di Ebola. Si chiede un aiuto per gratificare gli insegnanti, attualmente 6, per il loro impegno con un gettone di presenza di circa 25 € al mese per 12 mesi (in tutto 1.800 euro). Inoltre c'è bisogno di materiale didattico ed di un contributo per il mantenimento del plesso (luce, acqua e pulizie)

REFERENTE LOCALE: Maria Teresa Nardello, volontaria.

COSTO: in totale circa 4.000 euro all'anno.



## 10. PROGETTO “CASA GOMA” (Repubblica Democratica del Congo)

Il Centro CASA è un centro diurno, aperto dal 2020 a Goma, per il recupero di ragazzi/e e bambini/e di strada e per le loro famiglie. L'obiettivo principale è il reinserimento familiare. Vengono accolti all'incirca 30 bambini al giorno, per un periodo che varia dai 3 ai 4 mesi, per cui i bambini che passano nell'arco di anno sono circa un centinaio. C'è un continuo bisogno di acquistare cibo: riso, farina, fagioli, zucchero, the, pane, verdure.

REFERENTE LOCALE: Marco Rigoldi, missionario laico.

COSTO: 780 euro all'anno per la colazione per 100 bambini; 2.800 euro all'anno per il pranzo per 100 bambini.



### 11. PROGETTO "PINK PROJECT" (Sierra Leone)

A Lakka, conclusa la scuola primaria, gli studenti si avviano alla seconda fase della loro istruzione: sei anni di scuola superiore, per poi accedere al College e all'Università. Il progetto segue varie ragazze che senza supporto economico non potrebbero frequentare la scuola perché le tasse scolastiche sono troppo alte e spesso si aggiungono le spese per il trasporto.

REFERENTE LOCALE: Maria Teresa Nardello, volontaria.

COSTO: 300 euro all'anno (adozione a distanza).

### 12. PROGETTO "L'HEALTH CENTER DI MUKURO" (Kenya)

Nella baraccopoli di Mukuro (Nairobi) si è costruito un Centro di Salute con la maternità, con accanto un centro diurno per accogliere bambini e neonati speciali per consentire alle mamme di andare al lavoro. Nel centro lavorano tre suore, un'infermiera, una segretaria e un'insegnante di scuola materna.

REFERENTE LOCALE: Sr. Lucy, delle "Piccole Figlie di San Giuseppe".

COSTO: si chiede un contributo libero per sostenere le spese di funzionamento.



### 13. PROGETTO "I BAMBINI DELLA SPERANZA" (Tanzania)

Ad Iringa, dal 2002, è attivo il Centro Allamano per le famiglie con malati di AIDS o sieropositivi. I bambini (per lo più sani) sono stati divisi in gruppi che si incontrano per attività di formazione una volta al mese. UPD ha adottato uno di questi gruppi, il Tumaini (Speranza), composto da circa 40 bambini di varie età che ricevono assistenza scolastica, medica, psicologica e spirituale.

REFERENTI LOCALI: Suore Missionarie della Consolata.

COSTO: 240 euro all'anno (adozione a distanza).

### 14. PROGETTO "I BAMBINI DI BANGUI" (Repubblica Centrafricana)

Il Centro di Bimbo, vicino alla capitale Bangui, ospita circa 50 bambini. Lo scopo è quello di reinserirli nella famiglia di origine o di farli adottare. Le suore gestiscono una scuola materna e una scuola elementare aperte anche ai bambini esterni.

REFERENTE LOCALE: Sr. Mariangela Piazza, delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù.

COSTO: 240 euro all'anno (adozione a distanza), cioè 20 euro al mese.

Attualmente risultano adottati a distanza 22 bambini.



### 15. PROGETTO "ASSISTENZA DOMICILIARE" (Perù)

A Lima, l'équipe di assistenza domiciliare per malati di AIDS e sieropositivi e le loro famiglie necessita di assicurare agli assistiti un supporto psicologico, fondamentale nella terapia. Si chiede un finanziamento per assicurare continuità alle cure psicologiche.

REFERENTE LOCALE: P. Camillo Scapin, missionario camilliano.

COSTO: la spesa totale annua è di 13.000 euro. UPD si impegna a raccogliere fondi per pagare lo stipendio della psicologa, 4.350 euro all'anno.

## LETTERE DALLE MISSIONI

### ABBIAMO ACQUISTATO CIBO E MATERIALE SCOLASTICO

Grazie per il vostro contributo di euro 3.500 che avete inviato a favore del gruppo Tumaini. Tutti i bambini, grazie a voi, ricevono supporto alimentare e assistenza scolastica. Sono stati acquistati pesce, farina proteica, fagioli, burro di arachidi, zucchero, farina di mais, pane e materiale di cancelleria. Con affetto e riconoscenza,

*Sr Michela Astegiano - Iringa - Tanzania*



## LETTERE DALLE MISSIONI

### KENYA: TUTTO BENE CON LA MACCHINA PER L'EMOGLOBINA



Le infermiere, il laboratorista e Sr Jane

... siamo qui per ringraziarvi del grande dono che ci avete offerto di 5.500 euro per la macchina Full-emoglobina. L'apparecchio è un regalo grandissimo, non solo per il nostro Health Centre, ma anche per tutta la popolazione di Ndithini (Machakos). In questi giorni abbiamo avuto pazienti a cui il medico ha avuto bisogno di fare il test del full emoglobina, per scoprire alcune malattie che agli occhi umani non si presentavano. Il laboratorista ha scoperto che alcuni ammalati erano gravi avendo bisogno urgente di sangue e che due neonati avevano problemi d'infezioni. Il medico con la sua equipe ha seguito da vicino le donne con il tumore al seno e, secondo i risultati delle analisi, le hanno portate in ospedale per ricevere il sangue o per essere curate da medici specializzati.

Le guerre stanno uccidendo e portando alla povertà tantissime persone e questo fa piangere il cuore, ma le nostre lacrime sono troppo leggere per convincere il cuore dei potenti. Voi carissimi di *Una Proposta diversa* abbiate sempre il coraggio di guardare ai nuovi orizzonti, dove la gente vi aspetta con gioia perché state portando vita.

*Sr Nadia e Sr Jane, Ndithini - Kenya*

### RWANDA: DONNE IMPRENDITRICI DI SE STESSE

Carissimi, il Progetto "100 settimane", iniziato il 1° marzo 2022 si sta avviando al termine. Sono stata in Rwanda dal 7 al 26 settembre, presso la Caritas della Diocesi di Ruhengeri. Le attività si sono concentrate nella zona tra Kigali e Ruhengeri (40/50.000 abitanti). Si è partiti con 20 donne, cui si sono fatti dei piccoli prestiti per iniziare varie attività, e alla fine sono state coinvolte 250 donne, che da timide e ritrose e poco considerate ora sono piene di gioia e di entusiasmo. Anche i mariti hanno partecipato per sostenerle nelle micro realizzazioni. I conflitti familiari per cause economiche legate al caro vita, dove presenti, sono stati appianati. L'istituzione di una cassa comune ha permesso di far credito a chi era nel bisogno, con la restituzione del prestito dopo 3 mesi con un interesse dell'1%. Con i proventi della cassa comune è stata acquistata una collina per la coltivazione degli ananas, attività in cui sono stati coinvolti anche gli uomini. Una mamma, grazie all'allevamento delle galline, ha aperto un bar offrendo il latte della sua mucca, thè e dolcetti. Le donne hanno imparato a valorizzare tutto ciò che la terra produce, persino gli escrementi del bestiame, perché tutto fa economia. Inoltre fanno dei controlli a sorpresa nelle famiglie per verificare che tutto proceda secondo gli accordi. Hanno anche iniziato la produzione di cesti con il coperchio, ottimi per la conservazione del cibo, che vendono a 4 euro l'uno; gli ordini vengono da tutto il Rwanda. Il gruppo ha deciso di indossare una maglia comune, arancione, per distinguersi nel lavoro comunitario. Un grazie a tutti del sostegno per la grande riuscita del progetto.



*Lucia Bressan, volontaria*

## ETIOPIA: LA MANNA CADE SU MANDURA



Il progetto "Manna nel deserto" a Shafinna, è chiuso. Ora vi chiedo di aiutare la sanità di Mandura. Siamo in emergenza perché la guerriglia tribale da due anni paralizza tutto. Nonostante la nostra presenza vi sono state parecchie ruberie nella missione, ma per fortuna è tornata la calma. La gente fuggita è ritornata nei villaggi accampandosi sotto le tende di plastica per ricominciare la vita normale e coltivare la terra, unica risorsa per la sopravvivenza. Da parte nostra abbiamo ripreso le opere parrocchiali, la scuola, ma la clinica richiedeva riparazioni che sono state eseguite. Ora è necessario rimettere tutto in funzione... *(Si veda il progetto n. 1 a pag. 4)*. Ci auguriamo di ricevere da varie fonti questa assistenza preziosa nel campo sanitario e di ripartire con una risposta adeguata alle necessità della popolazione. Assumendo il motto di Papa Francesco per l'ottobre missionario "Cuori ardenti, piedi in cammino", che sia così per noi tutti.

*Sr. Rosa Bertilla Zordan – Mandura – Etiopia*

## STORIE DAL SUDAN (\*)

**Questa è la storia di Nelson**, giovane di Khartoum, che -quando il suo parroco aveva lasciato la canonica a causa dei bombardamenti- si era trasferito in patronato, un po' per trovare rifugio e un po' per proteggere la sua parrocchia. Con l'arrivo dei paramilitari se ne è andato anche lui. E così è arrivato a Port Sudan dove l'ho incontrato e mi ha raccontato quanto la situazione a Khartoum sia difficile: *"Al mercato è diventato tutto caro e il pane non si trova più. L'unica cosa che si mangia è riso e lenticchie. Qui rubano tutti e di tutto. E poi lo mettono in vendita al mercato..."* Nelson proverà ad andare in Egitto.

**Poi c'è la storia di Abdul Hakim**, un bravo elettricista. Anche lui è arrivato a Port Sudan da Khartoum, dove aveva un'officina. Ad un certo punto era dovuto scappare con la famiglia diretto a Medani, altra città del Sudan. Spera di trovare un lavoro qui a Port Sudan per aiutare i familiari rimasti a Medani dove il costo della vita è altissimo.



Elisabeth con padre Lorenzo Baccin

**E infine la storia di Elisabeth** che come gli altri ha lasciato Khartoum. Mi dice che: *"nei campi profughi la situazione è drammatica, c'è qualcosa da mangiare, ma se uno si ammala mancano medicine. Sono diretta in Egitto"* Forse qui troverà un posto dove stare. O forse dovrà continuare il viaggio e magari la troverete a girare per le strade d'Italia. Chissà ...

*P. Lorenzo Baccin - Port Sudan*

(\*) *Il testo completo della lettera è nel sito di Una Proposta Diversa*  
<https://www.unapropostadiversa.it>

## AVVISO IMPORTANTE

**UPD chiuderà a breve il conto corrente bancario in Unicredit.**

**Il nuovo conto corrente in BANCA ETICA ha il seguente IBAN: IT22 P050 1811 8000 0002 0000 058.**

**In particolare, chiediamo a coloro che hanno attivato il versamento mensile automatico di provvedere al cambio di banca. Grazie.**

## COME PUOI COLLABORARE E CONTATTARCI

- Puoi usare il conto corrente bancario IBAN IT 57 R 02008 62520 000105271578 (Unicredit), IBAN IT22 P050 1811 8000 0002 0000 058 (Banca Etica) o il conto corrente postale 17542358
- Se nella prossima dichiarazione dei redditi vuoi destinare il 5x1000 delle imposte a Una Proposta Diversa, aggiungi il seguente Codice Fiscale nell'apposito riquadro: **90001130286**
  - Ci puoi trovare in **Via Nico D'Alvise, 1 – Cittadella (PD)**
- Ci puoi contattare chiamandoci al **+39 049 940 0748/+39 346 086 5857** o scrivendoci una mail a **info@upd-onlus.it**
- Visita il nostro sito oppure ci trovi anche su **Facebook** e **Instagram** cercando **"Una Proposta Diversa"**